

Pensando al 25 aprile ...

Forse dovremmo dir: Eureka!..**Evviva!**..
ogni qualvolta il venticinque aprile
rinnova quell'Evento: via il fucile!..
la guerra è terminata, il greve orrore
oggi è sconfitto, ha vinto il grande Onore:
è morta la barbarie, l'alma è viva!
L'inno ridesta il sogno più gentile
di aver la patria salva e non servile,
l'aspirazione e il sangue dell'errore
più non si degni in vivere le ore
senza la Libertà, ché in noi ravniva!

Forse dovremmo dir: **Sconfiggi il male!**..
perché l'abbiamo visto, e poi subito
senza pensar, ignobile e scandito
con enfasi arretrate in quei trionfi
dove ragion perduta cade a tonfi
nel nulla rituale e nel banale.
O Fratellanza, nel dolor patito
v'è quel fermento che dal cuor udito
sarebbe debitor; e in noi più gonfi
quei sentimenti puri, e non rigonfi
dell'egoismo gretto del bestiale.

Forse dovremmo dir: **Alza, Ragione!**..
ancor nemici solcano quel mare
dove il mediocre regna nel suo fare;
e gonfia il ventre, e stride la tempesta,
uccide come prima e manifesta
ancora più sottile la tenzone:
offre vantaggi, ma di ogni affare
abbassa la virtù del tuo sognare.
Attento a quei sorrisi, quella testa
è come l'Idra, si nasconde a festa,
ma in verità tu vivi in confusione.

(Tommaso Giordano)